

conaf

Dipartimento Foreste ed Ambiente

VAS in Regione Piemonte
Il ruolo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
Torino, 23 aprile 2010

Graziano Martello - Consigliere C.O.N.A.F.

CONAF

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi
e Dottori Forestali

18 federazioni - 92 ordini provinciali

22.000 iscritti

Dottori Agronomi e Dottori Forestali

Vastissima gamma di competenze di
progettazione e consulenza in campo
territoriale ed ambientale

(Legge 3/1976 – Legge 152/1992 e s.m.i.)

Formazione permanente, obbligatoria e continua

Normativa di riferimento

Dir. 2001/42/CE – concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Dlgs. 152/2006 – Norme in materia ambientale

Dlgs. 4/2008 – Decreto “correttivo”

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente

finalizzata a

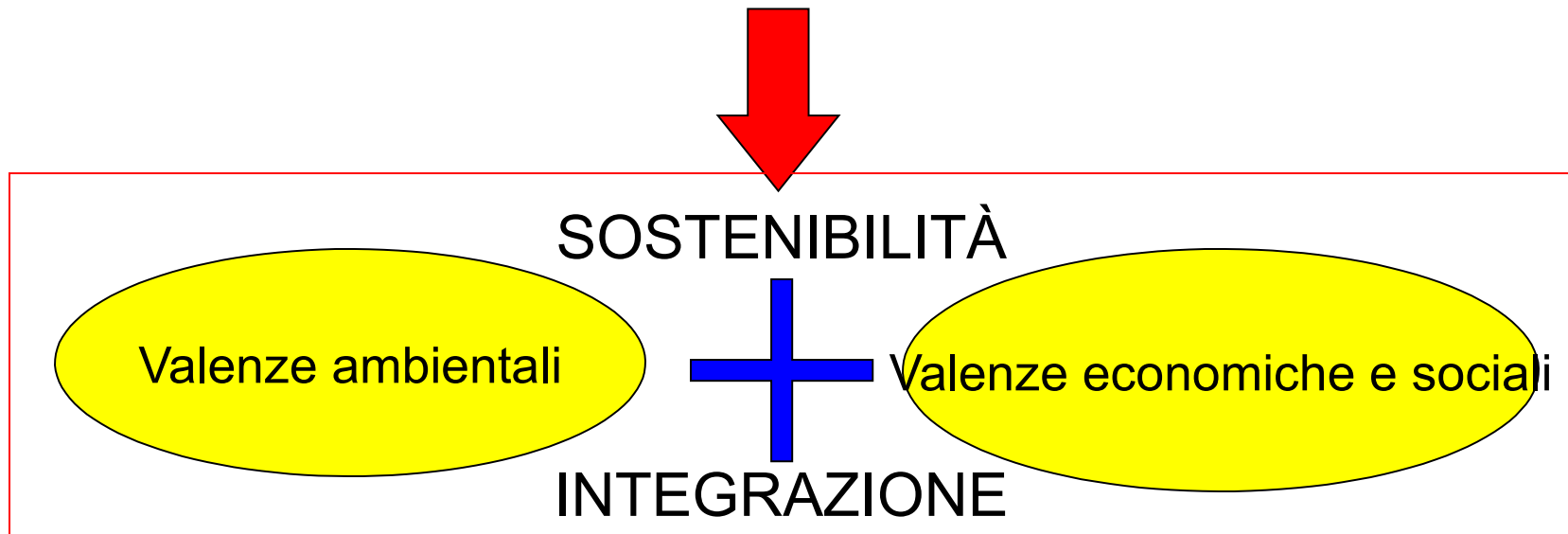
garantire un elevato livello di **protezione dell'ambiente** e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di **promuovere lo sviluppo sostenibile**

La VAS è un processo complesso che si deve integrare con i processi di formazione dei piani/programmi

Essa deve iniziare contestualmente alla redazione del P/P e proseguire parallelamente al suo intero sviluppo in modo che l'influenza sia continua e costante

**LA VAS È UNO STRUMENTO DI AIUTO ALLA
DECISIONE PIÙ CHE UN PROCESSO
DECISIONALE IN SE STESSO**

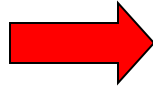
La VAS deve garantire che i P/P concorrano al raggiungimento dello **sviluppo sostenibile**



VAS quale VALUTAZIONE AMBIENTALE INTEGRATA

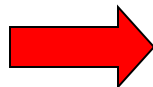
VIA e VAS

V.I.A.



Verifica gli impatti ambientali di opere la cui realizzazione è stata già decisa in sede pianificatoria; stabilisce eventuali interventi di mitigazione o compensazione degli effetti negativi.
(**valutazione di compatibilità ambientale**)

V.A.S.



Verifica le potenzialità e criticità del territorio indirizzando le scelte di piano verso obiettivi che rispettano i principi dello sviluppo sostenibile.
(**valutazione di sostenibilità ambientale**)

VIA e VAS sono due approcci valutativi molto diversi

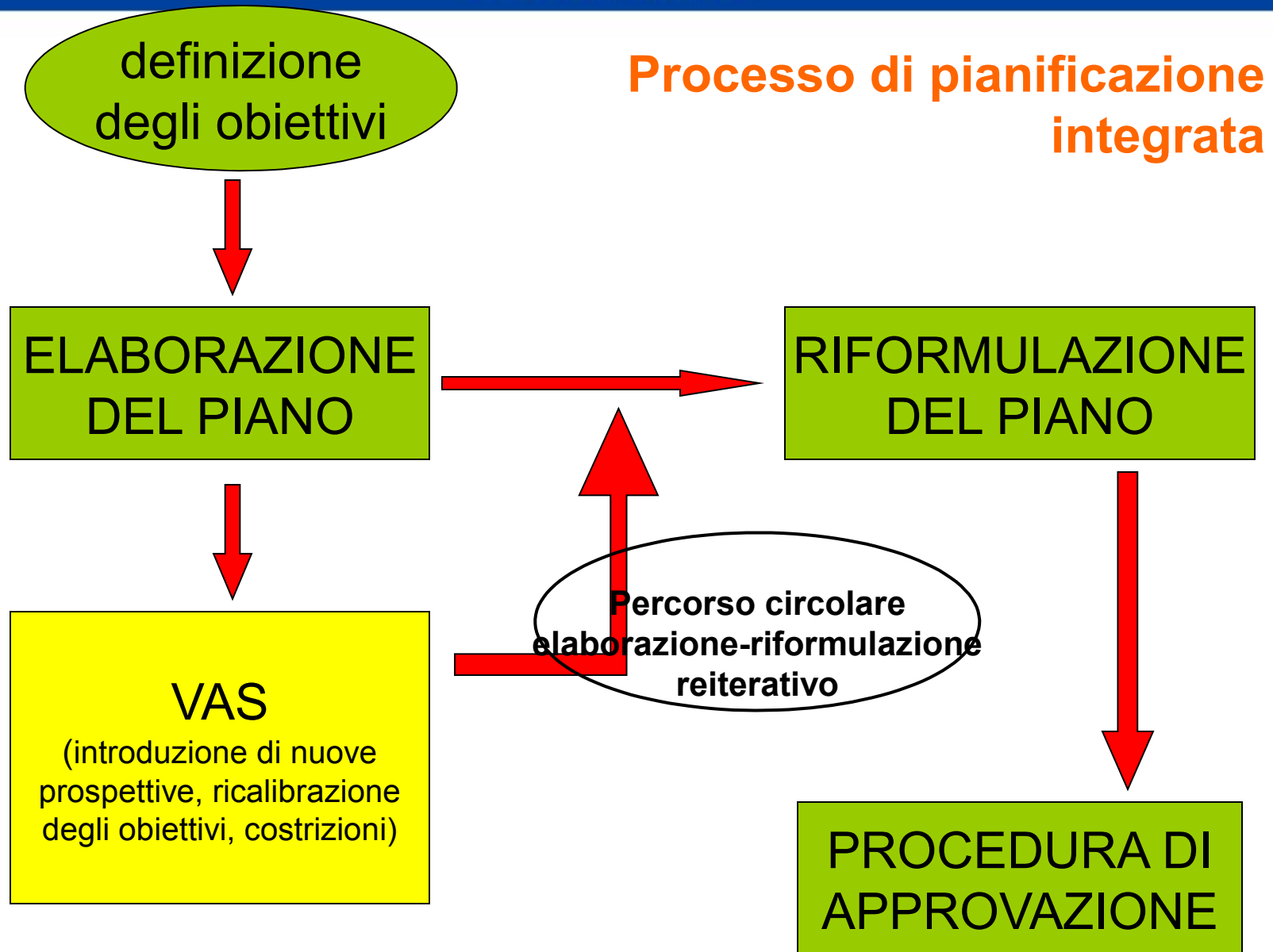
PIANIFICAZIONE E VAS

La VAS è uno strumento della pianificazione e non una valutazione fine a se stessa

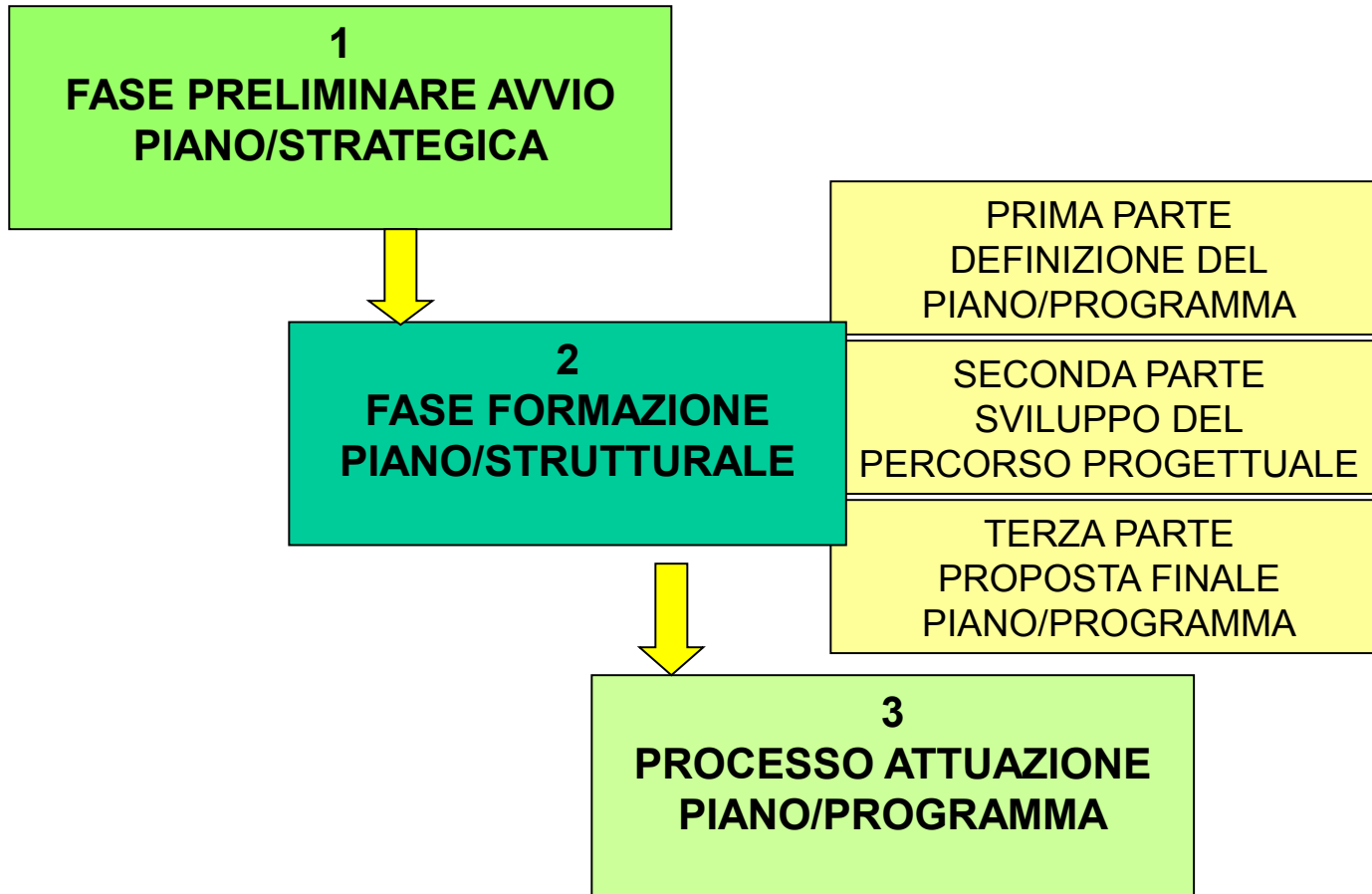
Essa valuta gli effetti di un P/P e ne diventa elemento costruttivo andando ad inserirsi nel tradizionale processo lineare della pianificazione



**Processo di pianificazione
tradizionale**



LE FASI DEL PROCESSO DI FORMAZIONE PIANI/PROGRAMMI



IL CONTENUTO STRATEGICO DI UN PIANO SI DESUME DAI SEGUENTI ELEMENTI

quadro conoscitivo a macroscala

scenario/i di riferimento

obiettivi generali

alternative

analisi di coerenza esterna

comunicazione/informazione

partecipazione/negoziazione/concertazione/consultazione

IL CONTENUTO STRUTTURALE DI UN P/P SI DESUME DAI SEGUENTI ELEMENTI

quadro conoscitivo : a scala più dettagliata

costruzione di alternative in termini tipologici e localizzativi

analisi di coerenza interna ed esterna

comunicazione/informazione

partecipazione/negoziazione/concertazione/consultazione

monitoraggio

GLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI LA FASE ATTUATIVA SONO SOSTANZIALMENTE

quadro conoscitivo : a scala dettagliata

definizione di dettaglio della tipologia e della localizzazione delle previsioni

analisi di coerenza esterna

analisi di coerenza interna

comunicazione/informazione

partecipazione/negoziazione/concertazione/consultazione

monitoraggio

Le scelte che definiscono la componente attuativa appartengono all'ultima "fase" del processo di pianificazione; essa è la fase in cui maggiormente si discute la validità dei contenuti strategici che costituiscono il disegno complessivo del Piano.

È la componente attuativa infatti a produrre la maggior quantità e la miglior qualità di indicazioni di retroazione, per la revisione anche della componente strutturale e strategica.

Sempre dalla componente attuativa derivano le indicazioni utili al monitoraggio del processo sia dal punto di vista dell'efficienza che dell'efficacia.

riassumendo...

Elemento	Fase strategica	Fase strutturale	Fase attuativa
quadro conoscitivo	analisi di contesto a macroscala relativo alle risorse ambientali, territoriali e socioeconomiche scala 25:000 individuazione degli attori coinvolti	analisi di dettaglio, volta a consentire la concreta traduzione delle strategie in politiche ed azioni scala 10:000 o 5:000	il dettaglio dell'analisi cresce scala 2:000
scenario/i di riferimento	si riferisce alle dinamiche ambientali, territoriali e socioeconomiche sul medio e lungo periodo in assenza di piano		
obiettivi generali	sono strettamente connessi a questa fase in quanto interpretazione del quadro conoscitivo e dell'intenzione politica dell'amministrazione		
alternative	è necessario procedere alla valutazione delle scelte sugli aspetti ambientali, territoriali e socioeconomici	preso atto delle strategie si propongono le alternative possibili per realizzarle	
Analisi di coerenza esterna	verifica del raccordo con strumenti di pianificazione o programmazione preesistenti (coerenza degli obiettivi)	si concentra sulle azioni in quanto gli obiettivi sono già stati definiti	deve dare contenuto pratico al confronto fra le previsioni di Piani diversi e verificare la coerenza dei risultati delle azioni proposte
analisi di coerenza interna		verifica della coerenza tra strategia, obiettivi e azioni	la coerenza delle azioni con il quadro conoscitivo è a questa scala di estrema importanza

Elemento	Fase strategica	Fase strutturale	Fase attuativa
definizione di dettaglio della tipologia e della localizzazione delle previsioni			definizione delle caratteristiche tipologiche e localizzative delle infrastrutture definite
comunicazione/informazione	trasparenza del processo di acquisizione del quadro conoscitivo e nella scelta degli obiettivi generali	garanzia di trasparenza e ripercorribilità del processo di acquisizione delle informazioni, della individuazione delle alternative e delle scelte finali	deve garantire la trasparenza del processo di acquisizione del quadro conoscitivo e di individuazione delle previsioni di Piano
partecipazione/negoziazione/concertazione/consultazione	condivisione degli obiettivi	condivisione delle scelte con la rete delle amministrazioni, dei soggetti rilevanti e del pubblico	prevede il coinvolgimento della rete degli attori rilevanti e del pubblico
monitoraggio		valutazione delle azioni scelte per il raggiungimento degli obiettivi	a questa scala sono più facilmente interpretabili i rapporti di causa, effetto, ed è più facilmente programmabile il controllo delle variabili rilevanti, facendo riferimento agli indicatori descrittivi più familiari e più sistematicamente misurati

I contenuti del **RAPPORTO AMBIENTALE** (Allegato I della direttiva)

- illustrazione dei **contenuti**, degli **obiettivi principali** del piano o programma e del **rapporto con altri pertinenti piani o programmi**;
-
- aspetti pertinenti dello **stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano** o del programma;
-
- **caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate**;
-
- **qualsiasi problema ambientale esistente**, pertinente al piano o programma;
-
- **obiettivi di protezione ambientale** stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il **modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi ed di ogni considerazione ambientale**;
-

possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;

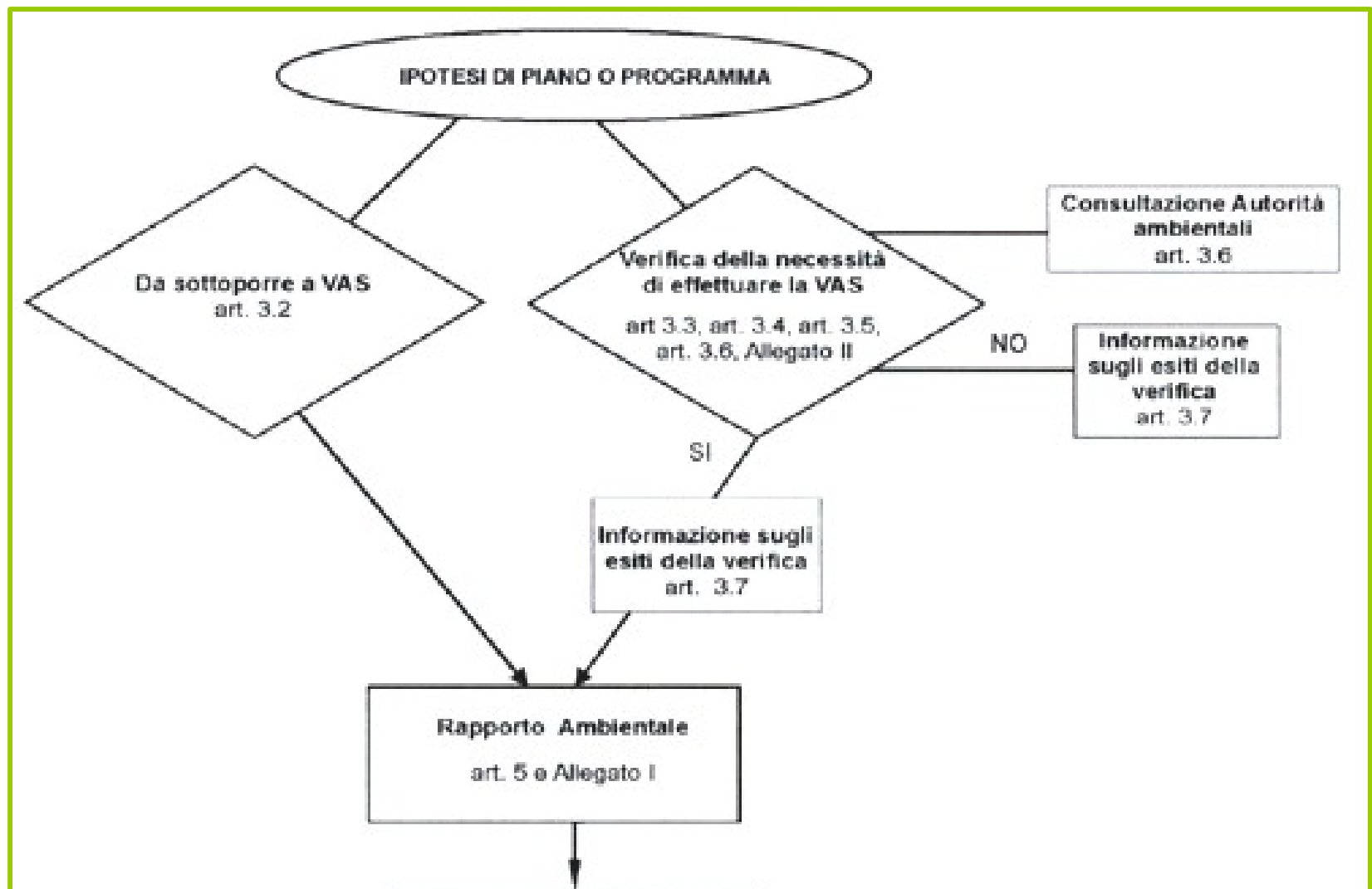
misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;

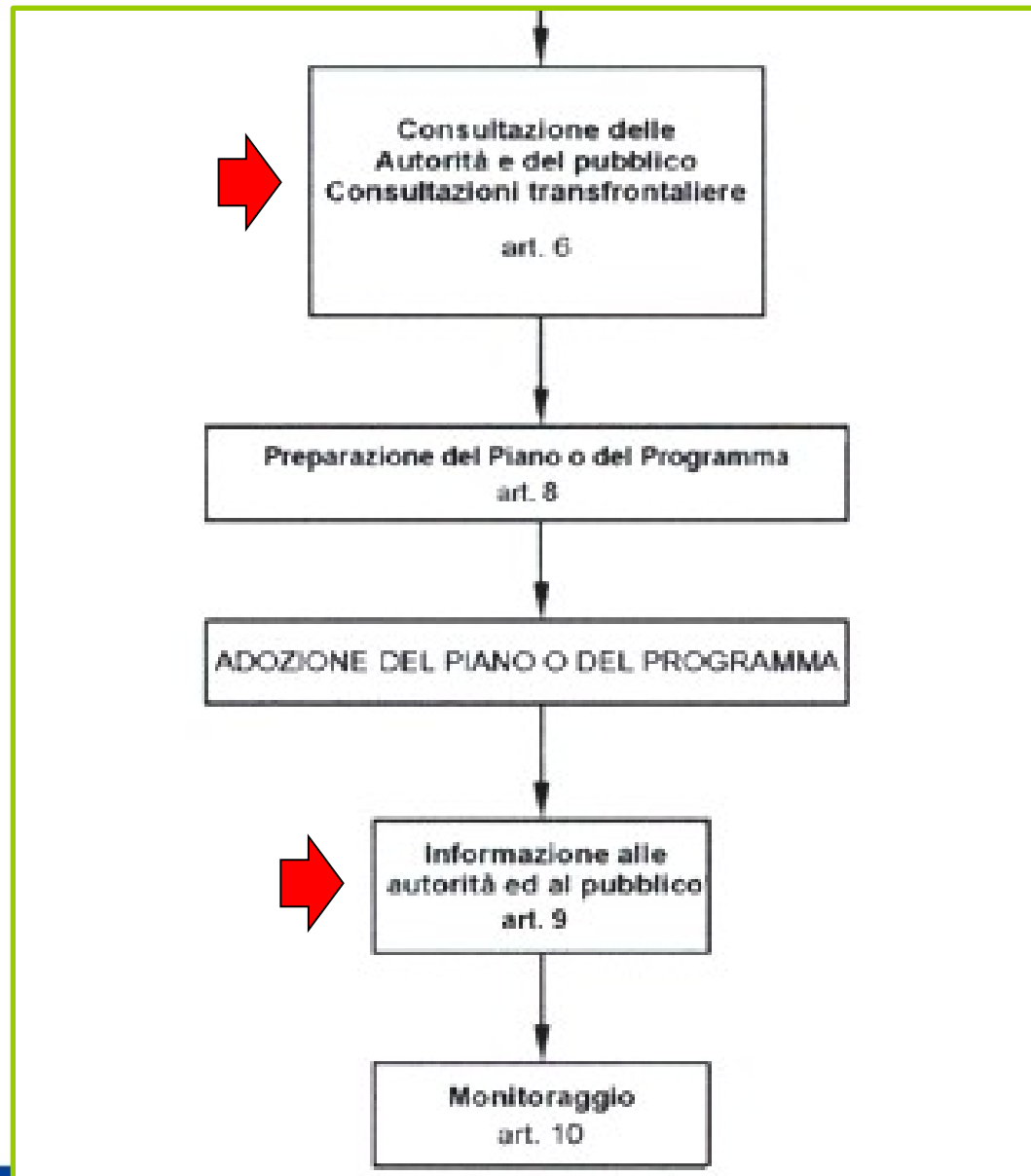
sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una **descrizione di come è stata effettuata la valutazione**, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di knowhow) nella raccolta delle informazioni richieste;

descrizione delle **misure previste in merito al monitoraggio**;

sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

- a) lo svolgimento di una verifica di assoggettabilita';**
- b) l'elaborazione del rapporto ambientale;**
- c) lo svolgimento di consultazioni;**
- d) la valutazione del rapporto ambientale e gli esiti delle consultazioni;**
- e) la decisione;**
- f) l'informazione sulla decisione;**
- g) il monitoraggio**





Elemento	Fase strategica	Fase strutturale	Fase attuativa
quadro conoscitivo	analisi di contesto a macroscala relativo alle risorse ambientali, territoriali e socioeconomiche scala 25:000 individuazione degli attori coinvolti	analisi di dettaglio, volta a consentire la concreta traduzione delle strategie in politiche ed azioni scala 10:000 o 5:000	il dettaglio dell'analisi cresce scala 2:000
scenario/i di riferimento	si riferisce alle dinamiche ambientali, territoriali e socioeconomiche sul medio e lungo periodo in assenza di piano		
obiettivi generali	sono strettamente connessi a questa fase in quanto interpretazione del quadro conoscitivo e dell'intenzione politica dell'amministrazione		
alternative	è necessario procedere alla valutazione delle scelte sugli assetti ambientali, territoriali e socioeconomici	preso atto delle strategie si propongono le alternative possibili per realizzarle	
Analisi di coerenza esterna	verifica del raccordo con strumenti di pianificazione o programmazione preesistenti (coerenza degli obiettivi)	si concentra sulle azioni in quanto gli obiettivi sono già stati definiti	deve dare contenuto pratico al confronto fra le previsioni di Piani diversi e verificare la coerenza dei risultati delle azioni proposte
analisi di coerenza interna		verifica della coerenza tra strategia, obiettivi e azioni	la coerenza delle azioni con il quadro conoscitivo è a questa scala di estrema importanza
definizione di dettaglio della tipologia e della localizzazione delle previsioni			definizione delle caratteristiche tipologiche e localizzative delle infrastrutture definite
comunicazione/informazione	trasparenza del processo di acquisizione del quadro conoscitivo e nella scelta degli obiettivi generali	garanzia di trasparenza e ripercorribilità del processo di acquisizione delle informazioni, della individuazione delle alternative e delle scelte finali	deve garantire la trasparenza del processo di acquisizione del quadro conoscitivo e di individuazione delle previsioni di Piano
partecipazione/negoiazione/ concertazione/consultazione	condivisione degli obiettivi	condivisione delle scelte con la rete delle amministrazioni, dei soggetti rilevanti e del pubblico	prevede il coinvolgimento della rete degli attori rilevanti e del pubblico
monitoraggio		valutazione delle azioni scelte per il raggiungimento degli obiettivi	a questa scala sono più facilmente interpretabili i rapporti di causa, effetto, ed è più facilmente programmabile il controllo delle variabili rilevanti, facendo riferimento agli indicatori descrittivi più familiari e più sistematicamente misurati

Regione Prov.Autonoma	o legge precedente	o dgr	adeguamento	legge organica
ABRUZZO	dgr		circolare	-
BASILICATA	-			
BOLZANO	Lp 2/2007		-	
CALABRIA			Dgr 2009	
CAMPANIA	dgr			
EMILIA-ROMAGNA			Lr 9/2008	-
FRIULI-VENEZIA GIULIA				Lr 13/2009
LAZIO			Dgr 363/2009	
LIGURIA			Lr 10/2008	
LOMBARDIA			Dgr 2009	
MARCHE	lr		Dgr 2008	
MOLISE			Dgr 2009	
PIEMONTE				
PUGLIA			Dgr 2009	
SARDEGNA	lr		Dgr 2008	
SICILIA			Dgr 2009	
TOSCANA				Lr 10-11/2010
TRENTO			dgp	
UMBRIA				Lr 12/2010
VALLE D'AOSTA				Lr 12/2009
VENETO	dgr		Dgr 2009	